

- gli interessi attivi '99 pari a L. 36.634 (CAP. 34) relativi al sottoconto fruttifero del conto n. 130637 intestato all'Istituto Nazionale di Geofisica presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Roma;
- i recuperi diversi e le entrate eventuali, per un totale di L. 224.979.069 (CAPP. 41 - 51); i recuperi diversi riguardano prevalentemente il rilevante ammontare delle voci relative alla restituzione dei prestiti concessi al Personale nel '99 a valere sul Fondo Assistenza e il rimborso da parte del Personale delle spese per telefonate non di servizio effettuate dal centralino dell'Istituto; le entrate eventuali riguardano prevalentemente l'introito di fondi G.N.V. residuati da una precedente gestione.

Le entrate in conto capitale sono costituite da:

- l'accertamento del recupero di anticipazioni a breve termine effettuate ad alcuni dipendenti ovvero a terzi, per conto dell'E.N.E.A., del Ministero Esteri, del Dipartimento della Protezione civile, della Regione Campania, della Regione Marche, del Funzionario delegato "POSEIDON", della Conferenza dei Rettori e del R.A.L. London, per un totale di L. 961.590.466 (CAP. 64), come si evince dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 3);
- l'accertamento dell'importo di L. 7.349.055 a seguito della costituzione di n. 2 depositi cauzionale presso l'INA/ASSITALIA e la Regione Sicilia (CAP. 65), come si evince dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 3).

A tali accertamenti bisogna aggiungere le entrate aventi natura di partite di giro, pari a L. 4.288.095.318 e, infine, l'avanzo di amministrazione determinato, come già detto, in L. 2.333.022.879 al termine dell'esercizio precedente (1998), considerando il quale il totale degli accertamenti aumenta da L. 46.036.845.023 a L. 48.369.867.902.

Impegni

Gli impegni, che ammontano a un totale di L. 44.374.784.002, riguardano per L. 34.925.925.642 le spese correnti, per L. 5.160.763.042 le spese in conto capitale e per L. 4.288.095.318 le partite di giro.

Per quanto concerne le spese correnti, in considerazione della loro classificazione particolarmente dettagliata prevista dal Regolamento contabile di cui al D.P.R. n. 696/'79, si rinvia senz'altro ai prospetti del rendiconto finanziario per l'illustrazione di tali voci di uscita; ci si limita, in questa sede, a osservare che al netto delle uscite finanziate da contributi ad hoc (CAPP. 65, 66 e 67) tali spese ammontano a L. 26.807.075.615 e che le spese per il Personale (CAT. II) costituiscono oltre il 65 % del predetto ammontare; d'altronde la spesa media annua per unità di personale ammonta ormai a quasi L. 70.000.000.

A proposito delle spese di personale, particolare cura è stata riservata alla gestione dei fondi destinati alle indennità di missione all'estero (CAP. 29) e agli emolumenti accessori (CAP. 33); tali gestioni sono riepilogate nei prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 4 e 5).

Le spese in conto capitale sono costituite da:

- le immobilizzazioni tecniche per complessive L. 2.441.823.521, così ripartite:
 - a) L. 2.207.687.186 per l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, nel quadro del graduale potenziamento e aggiornamento tecnologico delle reti geofisiche nazionali e del Centro Elaborazione Dati (CAP. 100),
 - b) L. 156.009.563 per l'acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (CAP. 101),
 - c) L. 30.700.000 per l'acquisto di un'autovettura di servizio (CAP. 103);
 - d) L. 47.426.772 per l'acquisto di mobili e macchine d'ufficio (CAP. 105);

- la effettuazione di anticipazioni a breve termine per L. 961.590.466 (CAP. 108) e la costituzione di depositi cauzionali per L. 7.349.055 (CAP. 109) delle quali si è detto a proposito dei corrispondenti capitoli d'entrata, come si evince dal surrichiamato prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 3).

A tali impegni bisogna aggiungere l'accantonamento operato per l'ampliamento della sede (L. 1.750.000.000, "risparmiati" nel corso dell'esercizio '99 grazie a forti tagli sugli investimenti tecnologici) e le uscite aventi natura di partite di giro, pari a L. 4.288.095.318.

§ 2 - GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1/1/'99 i residui attivi ammontavano a L. 3.229.095.389; nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi per L. 1.888.394.791, mentre ne restano da riscuotere per L. 1.367.161.504, per un totale di L. 3.255.556.295 superiore di L. 26.460.906 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 26.460.906 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui attivi: L. 196.039.192,
- variazioni negative dei residui attivi: L. 169.578.286.

Al 1/1/'99 i residui passivi ammontavano a L. 13.055.907.228; nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 8.931.133.662, mentre ne restano da pagare per L. 3.635.693.501, per un totale di L. 12.566.827.163 inferiore di L. 489.080.065 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 489.080.065 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- variazioni positive dei residui passivi: L. 33.760.288,
- variazioni negative dei residui passivi: L. 522.840.353.

Circa le variazioni negative dei residui attivi, si chiarisce che tali insussistenze attive derivano sostanzialmente dalla revisione delle poste contabili relative alla gestione dei fondi finalizzati alla realizzazione del Sistema "POSEIDON".

Circa le variazioni positive dei residui passivi, si chiarisce che tali sopravvenienze passive quasi riguardano quasi esclusivamente l'acquisto di tecnologia all'estero e derivano dalla non esatta quantificazione delle relative spese di importazione (CAP. 60).

Sia per i residui attivi che per quelli passivi, comunque, si è provveduto, sulla base di quanto esposto e ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 696/'79, alla prescritta rideterminazione con Delibera consiliare adottata contestualmente a quella di approvazione del Conto consuntivo in discorso.

Nell'ambito del conto residui, assumono rilevanza le predette poste relative alla gestione dei fondi a suo tempo destinati alla realizzazione del sistema "POSEIDON"; tali poste sono esemplificate nel prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 6).

§ 3 - GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1999 si chiude con un avanzo di cassa di L. 15.001.024.209; infatti, di fronte a riscossioni per L. 58.422.860.482 (comprensivi del fondo iniziale di cassa '99 pari a L. 12.159.834.718) figurano pagamenti per L. 43.421.836.273, come si evince dal anche dal prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 7).

Rispetto alle previsioni si è registrato un avanzo di cassa maggiore di ben L. 15.000.705.185 (al 31/12/'99 era previsto un avanzo di cassa di sole L. 319.024). Tale sensibile scostamento positivo è stato provocato dalle seguenti variazioni nelle riscossioni e nei pagamenti, nonché nella situazione di cassa al 31/12/'98 (si ricorda che era stato previsto un avanzo di cassa di L. 2.809.000.000 - si veda il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 - e, invece, è stato registrato un avanzo di cassa pari a L. 12.159.834.718 - si veda il Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998):

Maggiore avanzo

di cassa al 31/12/'98	(+)L.	9.350.834.718
Maggiori riscossioni	(+)L.	7.916.956.740
Maggiori pagamenti	(-)L.	<u>2.267.086.273</u>
Scostamento positivo	(+)L.	15.000.705.185

L'avanzo di cassa di L. 15. 001.024.209, che va a costituire il fondo iniziale di cassa 2000, risulta dall'estratto alla data del 31/12/'99 del conto n. 130637 intestato all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma, sui due sottoconti del quale affluiscono tutte le entrate dell'Ente ai sensi delle norme in vigore in materia, come confermato dal Monte dei Paschi di Siena - Ag. n. 15 - Roma, istituto cassiere dell'I.N.G., con nota del 7/1/2000 (ALL. 8).

§ 4 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In sede di redazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '99 pari a L. 0.

La situazione amministrativa al 31/12/'99 espone, invece, un avanzo pari a L. 4.510.624.871.

Così rideterminato, tale avanzo va applicato all'esercizio finanziario 2000 nel quale verrà in parte (e cioè per L. 2.028.065.050) destinato a integrare la dotazione dei CAPP. 65, 66 e 67, dal momento che l'economia di gestione è stata prodotta quasi esclusivamente, come già si è detto, dal mancato impegno entro il 31/12/'99 di consistenti quote dei fondi finalizzati alle attività nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea, del P.N.R.A. e alla realizzazione del Progetto "SISMOS"; per un'altra parte (L. 796.000.000 ottenute dal M.U.R.S.T. per finanziare attività collaterali a quelle previste nell'ambito del contratto di ricerca "GEOSTAR 2") verrà destinato a integrare la dotazione del CAP. 45; per un'altra ancora (L. 1.280.000.000 complessive) verrà destinato alla costituzione della dotazione di n. 2 capitoli da istituire in occasione della adozione del primo provvedimento di variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 per la gestione dei fondi previsti dai contratti di ricerca finanziati dall'A.S.I. e dal Ministero dell'Ambiente.

Per quanto concerne la quota dell'avanzo non vincolata (L. 406.559.821), essa verrà destinata a integrare il fondo riserva (CAP. 87) che per il 2000 è stato previsto in misura ridotta rispetto al consueto.

Alla prescritta applicazione si provvederà con successiva Delibera consiliare, in sede di formulazione del primo provvedimento di variazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000.

§ 5 - SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto di L. 46.975.061.408, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di L. 2.660.048.970 che trova perfetto riscontro nell'avanzo economico.

In particolare, le attività patrimoniali, che ammontano a L. 85.782.313.685, sono costituite da:

- il saldo attivo sul conto n. 130637 intestato all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma pari a L. 15.001.024.209;
- i residui attivi, pari a complessive L. 3.029.375.554, che sono esposti alle voci "Crediti diversi", "Anticipazioni attive" e "Depositi cauzionali";
- le rimanenze attive relative ai magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di consumo" per un totale di complessive L. 261.664.652, con un decremento di complessive L. 45.741.007 rispetto all'esercizio precedente, regolarmente iscritto tra le uscite del conto economico;
- i valori immobiliari relativi agli Osservatori periferici per un totale di L. 18.494.150, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, e alla Sede centrale per un totale di L. 30.383.875.305, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- i depositi c/o l'I.N.A. del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a complessive L. 7.417.168.172;

- le immobilizzazioni tecniche per un totale di L. 29.670.711.643 così ripartite:
 - a) L. 26.530.790.329 per impianti, attrezzature e autovetture (Categoria inventariale "LA"),
 - b) L. 1.804.280.651 per mobili e macchine d'ufficio (Categoria inventariale "MO"),
 - c) L. 1.335.640.663 per testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (Categoria inventariale "BO").

Per la esplicitazione dei procedimenti di determinazione della consistenza dei depositi c/o l'I.N.A. e delle immobilizzazioni tecniche, si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 9 e 10).

Tra le passività patrimoniali, che ammontano a L. 46.975.061.408, invece, sono iscritte le seguenti voci:

- i residui passivi, pari a complessive L. 13.519.774.892;
- il "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 10.287.364.000;
- il "Fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del Portiere" pari a L. 15.314.989, in passato erroneamente non esposto;
- i fondi di ammortamento relativi alle categorie inventariali "LA" e "MO" che ammontano a complessive L. 14.984.798.396, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di complessive L. 465.960.396 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite.

Circa la determinazione di tali fondi di ammortamento, si rinvia al prospetto allegato alla presente relazione (ALL. 11).

Conto economico

Il Conto economico espone un avanzo di L. 2.660.408.970 che trova perfetto riscontro con l'incremento patrimoniale.

Tra le entrate del conto economico, che ammontano L. 41.381.917.641, sono iscritte, oltre al totale delle entrate di parte corrente (L. 40.779.810.184), le seguenti voci:

- l'aumento dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 196.039.192;
- la diminuzione dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 522.840.353, ma ivi iscritta al netto delle variazioni relative alla CAT. XII, già considerate nella determinazione delle consistenze patrimoniali delle immobilizzazioni tecniche, come risulta dal prospetto di cui all'ALL. 10 (L. 522.840.353 - L. 116.772.088 = L. 406.068.265).

Tra le uscite del conto economico, che ammontano a L. 38.721.508.671, sono iscritte, invece, oltre al totale delle spese di parte corrente (L. 34.925.925.642), le seguenti voci:

- l'incremento dei fondi di ammortamento, pari a complessive L. 465.960.396, di cui si è detto;
- l'aumento dei residui passivi, pari, come si è detto, a L. 33.760.288;
- la diminuzione dei residui attivi, pari, come si è detto a L. 169.578.286;
- la quota a carico dell'esercizio '99 per l'aggiornamento del "Fondo di accantonamento per le indennità di anzianità" pari a L. 1.079.034.000;
- la quota, interamente a carico dell'esercizio '99 per la costituzione del "Fondo di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del Portiere" pari a L. 15.314.989, in passato erroneamente non esposta;

- il decremento della consistenza dei magazzini "Pubblicazioni" e "Materiali di consumo" pari a complessive L. 45.741.007, di cui si è detto;
- il valore, pari a L. 236.194.063, dei beni eliminati dal patrimonio per fuori uso, per cessione, ecc. e parallelamente cancellati dalle scritture inventariali, con le modalità previste all'art. 46 D.P.R. n. 696/'79;
- il secondo accantonamento operato per l'ampliamento della sede (L. 1.750.000.000) che per il momento non ha dato luogo a movimenti finanziari.

§ 6 - SITUAZIONE DEL PERSONALE

Al 31/12/'98, su una dotazione organica complessiva di n. 277 unità (n. 220 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale a esaurimento ex art. 12 L. n. 730/'86 + 44 a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91) risultavano in servizio n. 177 unità di personale complessive (n. 145 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale + n. 19 a contratto).

Nel corso del 1999, innanzi tutto, sono state costituite le seguenti nuove categorie di personale:

- personale a tempo determinato extra – contingente; si tratta di contratti a tempo determinato i cui oneri vengono completamente coperti da fondi esterni, che vengono attivati nell'ambito dei contratti di ricerca con la Commissione europea (riferimento normativo: art. 5, comma 27, L. 24/12/'93, n. 537); tali contratti vengono disciplinati dal combinato disposto degli artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91, ma al di fuori del contingente di cui ai medesimi articoli (20% dotazione organica dei corrispondenti livelli);
- personale a tempo determinato di cui all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2978/99; si tratta di

contratti a tempo determinato (massimo n. 3 anni) da destinare alle attività di gestione del Sistema "POSEIDON"; tali contratti vengono disciplinati dal combinato disposto degli artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91 e i relativi oneri vengono integralmente rimborsati dal Prof. Letterio VILLARI nella sua qualità di Funzionario delegato per il Sistema "POSEIDON";

- personale a tempo indeterminato assunto nell'ambito del Progetto "SISMOS" finanziato dal Ministero dell'Ambiente; tale progetto, il cui finanziamento fu approvato con Deliberazione C.I.P.E. 20/12/'90, prevede, per la realizzazione del Progetto, una dotazione organica aggiuntiva di complessive n. 54 unità di personale a tempo indeterminato; i relativi oneri graveranno sui fondi progettuali fino a concorrenza della somma di L. 900.000.000, poi verranno assunti a carico del Bilancio dell'Ente.

Ciò premesso, la situazione del personale in servizio al 31/12/'99 è così riepilogabile:

su una dotazione organica complessiva di n. 277 unità (n. 220 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale a esaurimento ex art. 12 L. n. 730/'86 + 44 a contratto a tempo determinato ex artt. 36 L. n. 70/'75, 34 bis L. n. 730/'76 e 23 D.P.R. n. 171/'91) risultano in servizio n. 252 unità di personale complessive (n. 174 di ruolo + n. 13 di ruolo speciale + n. 26 a contratto), alle quali vanno aggiunte n. 18 unità di personale a tempo indeterminato "SISMOS", n. 1 unità di personale a tempo determinato "extra - contingente" e n. 10 unità di personale a tempo determinato "POSEIDON", per un totale complessivo di n. 281 unità di personale in servizio.

Restano, pertanto, disponibili n. 64 posti complessivi (di cui n. 46 di ruolo e n. 18 a contratto a tempo determinato), ai quali vanno aggiunti n. 2 posti "POSEIDON" e n. 36 posti "SISMOS", per un totale di n. 102 posti vacanti); gran parte di tali posti vacanti è stato ovvero sta per essere ricoperto nel corrente anno.

Si dichiara, infine, che, come prescritto dall'art. 3, III comma, D.P.R. n. 696/'79, non esistono presso l'Istituto gestioni fuori Bilancio

(si veda anche la dichiarazione formale allegata alla presente relazione - ALL. 12) e che tutti i dati di Bilancio trovano puntuale riscontro nelle scritture contabili (finanziarie e patrimoniali) dell'Istituto, tenute secondo i criteri di cui agli artt. 72 e 73 del più volte richiamato D.P.R. n. 696/'79.

Roma, 26/5/'00

Il Direttore amministrativo
(Dott. Tullio ~~PEPE~~)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Cesidio ~~LIPPA~~)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the General Director, Cesidio Lipa.

PAGINA BIANCA